

ATTI PUBBLICATI

## Atti del Sindaco Metropolitano

Repertorio Generale: **230/2016**Protocollo: **220531/2016**Titolario/Anno/Fascicolo: **11.3/2011/3**In Pubblicazione: dal **28/9/2016** al **13/10/2016**Data di Approvazione: **28/9/2016**

Materia: MOBILITÀ E VIABILITÀ

Proponente: VICE SINDACO EUGENIO ALBERTO COMINCINI

**OGGETTO: PARERE SUL PROGETTO DEFINITIVO DEL POTENZIAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA MILANO AFFORI - VAREDO. PRIMA FASE FUNZIONALE: TERZO BINARIO TRATTA MILANO AFFORI - CORMANO/CUSANO MILANINO IN CONCESSIONE A FERROVIENORD S.P.A.. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP EX L.R. 12/2005 DELLA CONNESSA VARIANTE AL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT DEL COMUNE DI CORMANO.**

Allegato : 

---

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).  
Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).  
Nel caso in cui, all'apertura dei files in formato .pdf, compaia il messaggio "Errore durante l'apertura del documento. Il file è danneggiato e non può essere riparato." è consigliato scaricare e installare il software PDF FOXIT READER (disponibile [qui](#)).

**Portale Istituzionale**

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.  
\* Conosci la Città Metropolitana? Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).



**DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO****del 28.09.2016****Rep. Gen. n. 230/2016****Atti n. 220531/11.3\2011\3**

**Oggetto: Parere sul progetto definitivo del potenziamento della linea ferroviaria Milano Affori – Varedo. Prima fase funzionale: terzo binario tratta Milano Affori – Cormano/Cusano Milanino in concessione a FerrovieNord S.p.A.. Valutazione di compatibilità con il PTCP ex L.R. 12/2005 della connessa Variante al Documento di Piano del PGT del Comune di Cormano.**

**IL SINDACO METROPOLITANO**

**Assistito dal Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli**

**VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;**

**PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;**

**VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 18/2016 del 04/02/2016 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2016;**

**VISTO l'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria)**

**VISTA la Legge n. 56/2014 ;**

**VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;**

**VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;**

**DECRETA**

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di approvare l'allegato, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 7 pagine;**
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE DIREZIONE PROPONENTE: AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO - SETTORE SERVIZI PER LA MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

**Oggetto: Parere sul progetto definitivo del potenziamento della linea ferroviaria Milano Affori – Varedo. Prima fase funzionale: terzo binario tratta Milano Affori – Cormano/Cusano Milanino in concessione a FerrovieNord S.p.A.. Valutazione di compatibilità con il PTCP ex L.R. 12/2005 della connessa Variante al Documento di Piano del PGT del Comune di Cormano.**

### **RELAZIONE TECNICA:**

La società Ferrovienord S.p.A., concessionaria della rete ferroviaria regionale, ha predisposto il progetto definitivo del “Potenziamento linea ferroviaria della Brianza, prima fase funzionale: Realizzazione del terzo binario tratta Milano Affori – Cormano / Cusano Milanino” relativo alla realizzazione del terzo binario nella tratta compresa tra la stazione di Milano Affori e la nuova stazione unificata di Cormano/Cusano Milanino della linea ferroviaria Milano Bovisa – Seveso, volto al potenziamento del servizio ferroviario regionale sull'intera linea.

Il progetto di potenziamento prevede, principalmente, la posa e l'attivazione di un terzo binario affiancato ai due esistenti, tra le stazioni di Milano Affori e Cormano/Cusano unificata ed inoltre:

- il rinnovamento dell'armamento sulla linea a doppio binario esistente tra Affori e Cormano/Cusano e a tre binari tra Bovisa e Affori;
- l'adeguamento degli impianti di trazione elettrica, segnalamento, telecomunicazioni e controllo della marcia dei treni (SCMT);
- la realizzazione di un collegamento ciclopedonale a Milano tra via del Reno e la stazione di Milano Affori;
- la realizzazione di un sottopasso veicolare a Milano in via Pesaro;
- la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale a Milano in corrispondenza del passaggio a livello di via Oroboni, che viene in questo modo soppresso.

In relazione a quanto previsto dalla L. 241/90 e s.m.i. (in particolare agli artt. 14 e succ.) e dalla L.R. 4 maggio 2001 n. 9 e s.m.i., recante, all'art. 19, disposizioni sulle procedure di approvazione, tramite Conferenza di Servizi, dei progetti infrastrutturali d'interesse regionale, è stato predisposto progetto preliminare da parte di Ferrovienord su delega di Regione Lombardia.

Il 30 luglio 2014 si è aperta in Regione Lombardia la Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del progetto preliminare in questione.

La Provincia di Milano, con D.G.P. Rep. Gen. 341/2014 del 25 novembre 2014, ha formulato parere favorevole sul progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990 e dell'art. 19 della legge regionale 9/2001, con prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni.

Il 27 novembre 2014, la Conferenza ha licenziato favorevolmente il progetto preliminare dell'infrastruttura, dando mandato a Ferrovienord S.p.A. di sviluppare il progetto definitivo tenendo conto delle prescrizioni emerse.

La Regione Lombardia, con Delibera di Giunta Regionale X / 3963 del 31 luglio 2015, ha quindi assunto le determinazioni della Conferenza di Servizi,

- ❑ approvando il progetto preliminare con prescrizioni;
- ❑ vincolando lo sviluppo della progettazione definitiva dell'intervento, in capo a FERROVIENORD S.p.A., in conformità e congruenza alle indicazioni prescrittive dedotte dalla Conferenza di Servizi, al fine di conseguire gli assenti sul progetto definitivo medesimo;
- ❑ apponendo il vincolo di salvaguardia urbanistica sulle aree interne al corridoio di salvaguardia.

Conformemente a quanto previsto dalla L. 241/90 e s.m.i. (in particolare all'art. 14bis), Ferrovienord ha quindi provveduto, su delega di Regione Lombardia di cui alla nota S1.2016.0013581 del 30 marzo 2016, alla consegna agli Enti coinvolti, degli elaborati progettuali di progetto definitivo con nota prot. 0002266 del 1 aprile 2016 (prot. città metr. 72767 del 4 aprile 2016).

Tali elaborati sono stati resi disponibili internamente su server all'indirizzo <\\Fileserver\condinfratrasporto\FERROVIENORD-POTENZIAMENTOLINEABOVISA> [SEVESOCAMNAGO](#) oltre che depositati su supporto informatico presso il Servizio Infrastrutture di Trasporto del Settore Servizi per la Mobilità e Trasporto Pubblico Locale.

In sede di prima seduta di Conferenza di Servizi, svoltasi in data 12 maggio 2016, il Comune di Milano ha richiesto talune modifiche al progetto definitivo inerenti la viabilità comunale contigua ed interferita dagli interventi ferroviari, ricompresi nel progetto oggetto del presente procedimento approvativo, in particolare riguardanti:

- lo stralcio dall'opera del sottovia veicolare di via Pesaro,
- la modifica del sottopasso ciclopedonale di via Oroboni.

Tali modifiche sono state oggetto di remissione e di consegna agli enti interessati di taluni elaborati di progetto definitivo da parte di Ferrovie Nord Milano Ingegneria (nota FNM prot. 4819 del 22/07/2016, prot. C.M. 167735 del 25/07/2016) nell'ambito del procedimento in corso.

Gli elaborati sono stati resi a disposizione internamente sul server, su pari indirizzo, in relazione a possibili implicazioni su tematiche di competenza delle Aree delle modifiche progettuali apportate.

Con nota prot. metr. 133250 del 16/06/2016 la Città Metropolitana di Milano ha richiesto ai Comuni di Cormano e di Milano una verifica urbanistica finalizzata all'esplicita conferma o esclusione di variante urbanistica al Documento di Piano e conseguentemente, in caso di conferma, l'invio della necessaria documentazione integrativa per l'espressione di valutazione di compatibilità con il PTCP.

Con nota del 23/06/2016 prot. com. 17655, prot. metr. 147663 del 01/07/2016, il Comune di Cormano ha evidenziato la non conformità con il Documento di Piano del PGT vigente del progetto definitivo dell'intervento.

Con nota del 18/07/2016 prot. com. 381939/2016, prot. metr. 163388 del 20/07/2016, il Comune di Milano ha evidenziato la conformità con il Documento di Piano del PGT vigente del progetto definitivo dell'intervento.

Per quanto attiene il Comune di Cormano pertanto la Città Metropolitana di Milano è chiamata ad esprimere valutazione di compatibilità al PTCP vigente, ai sensi della LR 12/2005.

Con nota del 24/08/2016 prot. com. n. 22886, prot. metr. 189747 del 24/08/2016, il Comune di Cormano ha pertanto trasmesso alla Città Metropolitana di Milano la richiesta di valutazione di Compatibilità con il PTCP e la necessaria documentazione integrativa della variante urbanistica connessa con il progetto definitivo dell'intervento.

Con riferimento alle ulteriori tematiche di competenza dell'Ente, sono giunte al Settore Servizi per la Mobilità e Trasporto Pubblico Locale le espressioni dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale e dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, che compongono l'Allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Con riferimento a quanto esaminato e valutato, per quanto di competenza, dalle Aree, si formula parere

FAVOREVOLE dell'Ente sul progetto definitivo del "potenziamento della linea ferroviaria Milano Affori – Varedo. Prima fase funzionale: terzo binario tratta Milano Affori – Cormano/Cusano Milanino in concessione a Ferrovienord S.p.A." ai sensi degli artt. 14 e segg. della legge 241/1990 e dell'art. 19 della legge regionale 9/2001, con le prescrizioni, le raccomandazioni, le osservazioni sul progetto in parola

riportate nell'Allegato A di cui al punto precedente, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il finanziamento dell'opera è interamente a valere su fondi statali destinati agli investimenti sulla rete ferroviaria in concessione a Ferrovienord S.p.A. di cui all'Accordo del 12 novembre 2002 e successivi atti integrativi del 2011, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 281/1997 ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs 422/1997 in materia di investimenti nel settore dei trasporti.

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 18 del 04.02.2016 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2016.

Dato atto che non essendo stato approvato entro i termini il bilancio di previsione è necessario rispettare quanto previsto dall'art. 163 – comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

Data 26/09/2016

Il Direttore del Settore Servizi per la  
Mobilità e Trasporto Pubblico Locale  
firmato dr. Giuseppe Talamo

**PROPOSTA:****IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il decreto n. 176/2016 atti 163439/1.18/2016/6 con il quale è stata conferita al Consigliere Eugenio Comincini la delega a “Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitano, Pianificazione territoriale generale e paesistico-ambientale, mobilità viabilità”;

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica di cui sopra del Direttore del Settore Servizi per la Mobilità e Trasporto Pubblico Locale;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

**DECRETA**

- 1) di formulare parere FAVOREVOLE dell'Ente sul progetto definitivo del “potenziamento della linea ferroviaria Milano Affori – Varedo. Prima fase funzionale: terzo binario tratta Milano Affori – Cormano/Cusano Milanino in concessione a Ferrovienord S.p.A.” ai sensi degli artt. 14 e segg. della legge 241/1990 e dell'art. 19 della legge regionale 9/2001, con le prescrizioni, le raccomandazioni, le osservazioni sul progetto in parola riportate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di esprimere valutazione di compatibilità con il PTCP della variante urbanistica in oggetto, ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP;
- 3) di demandare ai Direttori competenti tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
- 4) di evidenziare alla Conferenza di Servizi che il provvedimento finale di approvazione del progetto, comportante variante urbanistica deve essere inviato alla Città Metropolitana;
- 5) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica.

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
SERVIZI PER LA MOBILITA' E  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

nome Dr. Giuseppe Talamo  
data 26/09/2016 firmato Dr. Giuseppe Talamo

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE DEL SETTORE SERVIZI PER LA MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
nome Dr. Giuseppe Talamo

data 26/09/2016

firmato Dr. Giuseppe Talamo

**VISTO DEL DIRETTORE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO**

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Dr. Emilio De Vita

data 26/09/2016 firmato Dr. Emilio De Vita

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole  
 Contrario

IL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

<p>Letto, approvato e sottoscritto per IL SINDACO ( Eugenio Comincini)</p> <p><b>F.to Comincini</b></p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE (Simonetta Fedeli)</p> <p><b>F.to Fedeli</b></p>
---	--

**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li **28.09.2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

**F.to Fedeli**

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**ESECUZIONE**

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_



Allegato al Decreto Sindacale atti n.  
220531/11.3\2011\3

## ALLEGATO A

**“Parere sul progetto definitivo del  
potenziamento della linea ferroviaria Milano Affori – Varedo.  
Prima fase funzionale: terzo binario tratta Milano Affori – Cormano / Cusano Milanino in  
concessione a Ferrovienord S.p.A.**

**Valutazione di compatibilità con il PTCP ex L.R. 12/2005 della connessa Variante al  
Documento di Piano del PGT del Comune di Cormano.”**

---

### SOMMARIO

- 1. Premessa**
- 2. Parere sul progetto definitivo**
- 3. Valutazione di compatibilità con il PTCP della connessa variante urbanistica del Comune di Cormano**

#### **1. Premessa**

Regione Lombardia ha indetto la Conferenza di Servizi – per l'approvazione del progetto definitivo del potenziamento della linea ferroviaria Milano Affori – Varedo. Prima fase funzionale: terzo binario tratta Milano Affori – Cormano / Cusano Milanino in concessione a Ferrovienord S.p.A.”, la cui determinazione conclusiva comporterà la variazione degli strumenti urbanistici, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

#### **2. Parere sul progetto definitivo**

### **Tutela e valorizzazione ambientale**

#### **Scavi**

Le aree in cui sono previsti gli interventi non presentano interferenze dirette con attività estrattive in corso o di pianificazione ai sensi del vigente Piano Cave della Provincia di Milano (D.C.R. n. VIII/166 in data 16/05/2006); lungo l'area dei previsti interventi non risultano inoltre essere presenti aree iscritte al Catasto regionale delle cave cessate.

Gli ambiti estrattivi in attività più prossimi all'area di intervento risultano essere l'ATEg16 sul territorio dei Comuni di Bollate e Senago, l'ATEg14 tra in Comuni di Nova Milanese e Paderno Dugnano e l'ATEg15 in Comune di Paderno Dugnano.

Ai fini di una corretta pianificazione delle fasi di intervento, si consiglia di effettuare già in questa fase progettuale una quanto più dettagliata quantificazione di eventuali materiali prodotti dall'intervento nonché una adeguata definizione del programma di verifica delle caratteristiche qualitative degli stessi ai fini di prevederne le differenti tipologie di siti di conferimento.

Fatto salvo quanto al precedente punto, in merito ad eventuali materiali da scavo in surplus - al netto degli eventuali riutilizzi possibili all'interno dell'area stessa - si sottolinea l'attenzione che dovrà essere posta durante le fasi dell'intervento nella definizione e nel coordinamento dei Piani di Utilizzo degli stessi.

In considerazione della possibile movimentazione di rilevanti volumi di materiale, si ricordano le indicazioni della legge regionale n.14/98 “*Nuove norme per la disciplina della coltivazione delle sostanze minerali di*

cava" che all'art. 35 "Pertinenze e materiali di risulta" commi 2 e 3 prevede i seguenti obblighi cui è importante fare riferimento in questa fase progettuale:

*"comma 2. I materiali litoidi di risulta provenienti da scavi autorizzati in conformità alle vigenti normative o da opere pubbliche, se non riutilizzati entro il cantiere di produzione o tal quali fuori del cantiere stesso, devono essere trattati in impianti di cava o in altri impianti autorizzati, se il loro volume supera i 30.000 mc. Il loro asporto è comunque subordinato a denuncia di prelievo e trasporto, da presentarsi alla Provincia ora Città metropolitana e al Comune di pertinenza, da parte dell'impresa titolare del cantiere o del proprietario suo delegato con indicazione dei volumi di cui si prevede la movimentazione, luogo di prelievo e di collocazione o deposito.*

*comma 3. Il materiale inerte di risulta, di cui al comma 2, se destinato alla commercializzazione, è soggetto ai diritti di escavazione di cui all'art. 25 per i volumi eccedenti i 30.000 mc".*

## **Rifiuti**

Dall'esame degli elaborati di progetto, si evince quanto segue: l'intervento di potenziamento in oggetto prevede la posa di un terzo binario affiancato a est dei due esistenti, tra le stazioni di Milano Affori e Cusano Milanino. L'intervento si configura come completamento di quanto già previsto, o in corso di realizzazione, per le stazioni di Milano Affori, Milano Bruzzano e Cormano – Cusano Milanino. Le fasi principali dell'intervento riguardano:

- la posa e l'attivazione del terzo binario da Milano - Affori alla nuova stazione unificata di Cormano – Cusano Milanino;
- il rinnovamento dell'armamento sulla linea a doppio binario esistente tra Affori e Cormano – Cusano M. e dei tre binari tra Bovisa e Affori;
- adeguamento degli impianti della trazione elettrica, impianti tecnologici;
- realizzazione di un collegamento ciclopedonale tra Via del Reno e la Stazione di Milano Affori, realizzazione di un sottopasso veicolare in Via Dora Baltea, adiacente alla ciclopedonale esistente, la demolizione fabbricato viaggiatori di Bruzzano;
- sottopasso veicolare in Via Pesaro;
- la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale in corrispondenza del passaggio a livello di Via Oroboni, che verrà eliminato.

Le aree interessate dall'occupazione delle opere in progetto sono ubicate a lato dell'attuale tracciato ferroviario, in parte pertinenza di aree già edificate in parte no, oltre ad alcune aree già in disponibilità di Ferrovienord S.p.A. Il progetto in argomento evidenzia che si renderà necessario demolire alcuni immobili ricadenti all'interno dei Comuni di Milano e Cormano, in particolare: un fabbricato industriale nei pressi della nuova fermata di Bruzzano e porzioni di fabbricati industriali a Cormano.

Relativamente alla potenziale presenza di fibre di amianto nel pietrisco dei due binari oggi in esercizio, il progetto definitivo precisa che non è previsto il rinnovo dei binari esistenti, fatto salvo il loro spostamento in alcuni punti per far posto al Terzi Binario. All'interno della *Relazione Generale Y12Da001ITR0* datata Marzo 2016, viene precisato che tutto il pietrisco amiantifero eventualmente presente è già stato sottoposto a bonifica, e che a titolo prudenziale nel Quadro Economico di progetto è stata conservata una copertura pari a circa il 10% dell'importo stimato nel progetto preliminare al fine di tenere conto di un eventuale residuo da gestire.

Premesso che il progetto definitivo non contiene la definizione, l'identificazione e la quantificazione dei rifiuti prodotti durante le attività di cantiere e le modalità di deposito temporaneo in attesa dell'avvio ad impianti autorizzati, né la quantificazione, descrizione delle movimentazioni dei materiali da scavo che eventualmente saranno prodotti durante la realizzazione delle opere e la loro destinazione.

Si forniscono pertanto con la presente le seguenti osservazioni relative alla gestione dei rifiuti e dei materiali da scavo eventualmente prodotti dalle attività previste per la realizzazione dell'opera.

Relativamente ai rifiuti prodotti durante i lavori [definizione stabilita dall'art. 183, comma 1, lett. a), del d.lgs. 152/2006], si precisa che dovranno essere rispettati tutti gli obblighi previsti dalla suddetta normativa riguardanti la corretta progettazione e definizione delle procedure di gestione degli stessi, in particolare:

- l'individuazione della responsabilità della gestione dei rifiuti fin dalla fase della loro produzione definite ai sensi dell'art. 188;

- il raggruppamento dei rifiuti in deposito temporaneo nel rispetto dell'art. 183, comma 1, lett. bb);
- la classificazione e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti effettuate in base a quanto previsto dall'art. 184;
- la corretta tracciabilità dei rifiuti (registri e formulari e del SISTRI) come prevista dagli artt. 190, 193, 188-bis, 188-ter.

I rifiuti eventualmente rinvenuti all'interno del sito e tutti i rifiuti prodotti dalle attività descritte, dovranno essere classificati e caratterizzati ai sensi dell'Allegato D del d.lgs. 152/2006, per l'individuazione dell'esatta tipologia della relativa classe di pericolosità e conferiti ad idonei impianti autorizzati allo specifico ciclo di trattamento o smaltimento. Il deposito degli stessi dovrà avvenire in strutture dedicate al deposito temporaneo ex comma 1, dell'art. 183, del d.lgs. 152/2006 ed individuate in un opportuno elaborato grafico.

Con riferimento ad attività di scavo, durante le quali si avrà la produzione di *materiali da scavo*, considerato che gli elaborati di progetto non evidenziano nel dettaglio le modalità con le quali saranno gestiti gli stessi, si fa presente che i terreni derivanti da tali operazioni sono esclusi dal campo di applicazione della disciplina in materia dei rifiuti ai sensi dell'art. 185, comma 1, lett. c), del d.lgs. 152/2006 se trattasi esclusivamente di *suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione*, a condizione che *sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato*.

I *materiali da scavo*, qualora dovessero essere utilizzati al di fuori dello stesso sito dal quale sono stati escavati, potranno essere gestiti come sottoprodotti a condizione che siano rispettate le procedure e quanto stabilito:

- dall'art. 41-bis della legge 98/2013, attestando il rispetto delle condizioni previste dall'art. 184-bis del d.lgs. 152/06;
- dal d.m. 161/2012 qualora all'esito della procedura di Verifica Regionale il progetto sia da sottoporre alla procedura di V.I.A.;

Qualora dagli scavi effettuati, dovesse emergere la presenza di *materiali di riporto*, si ricorda che per tale materiale, al fine di applicare le deroghe previste dall'art. 185 del d.lgs. 152/2006, e pertanto come da progetto dove è previsto l'integrale utilizzo nel sito, per effetto di quanto disposto dalla l. 98/2013, le matrici ambientali materiali di riporto devono essere sottoposte a test di cessione effettuato sulle frazioni granulari ai sensi dell'allegato 3 al d.m. 5/02/1998, al fine di escludere contaminazione delle acque sotterranee. Ove conformi ai limiti del test di cessione, i materiali di riporto devono rispettare quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di bonifica dei siti contaminati (Titolo V alla Parte IV del d.lgs. 152/2006); qualora le matrici materiali di riporto non risultino invece conformi, le stesse andranno considerate fonti di contaminazione e come tali dovranno essere rimosse, oppure rese conformi al test di cessione mediante operazioni di trattamento in grado di rimuovere i contaminanti o sottoposte a messa in sicurezza permanente utilizzando le migliori tecniche disponibili ed a costi sostenibili che consentano di utilizzare le aree secondo la destinazione e senza rischi per la salute.

Si fa presente che per le opere da demolire ed i rilevati ferroviari da rimuovere, dovrà essere accertata la presenza o meno di fibre di amianto e dovrà essere conservata la documentazione attestante le verifiche eseguite, che dovranno essere sia di tipo visivo che di tipo analitico.

Qualora dovesse essere riscontrata la presenza di tale contaminante, dovranno inoltre essere attivate le procedure previste dall'art. 256, comma 5, del d.lgs. 81/08 presentando il relativo Piano di Lavoro all'A.S.L. competente e per conoscenza agli altri soggetti istituzionali partecipanti al procedimento, finalizzato allo smaltimento di tutti i rifiuti nei quali è stata accertata la presenza di amianto.

Qualora dovesse essere previsto l'utilizzo di impianti mobili per il trattamento ed il recupero dei rifiuti prodotti durante le fasi di demolizione e costruzione, il progetto definitivo dovrà contenere la definizione delle caratteristiche di detti impianti, la potenzialità massima dei macchinari impiegati, i quantitativi massimi e le tipologie di rifiuti da trattare, la durata della campagna e l'individuazione degli impatti massimi previsti sulle matrici ambientali e tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione dell'entità degli impatti (per esempio rumore, polvere) i potenziali recettori e le misure che si intendendo adottare per il contenimento e la mitigazione degli stessi.

## **Bonifiche**

Esaminata la documentazione, per quanto di competenza, non si evidenziano interferenze con siti con procedimenti di bonifica in corso e non si hanno osservazioni da formulare.

---

## **Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico**

### **Qualificazione paesaggistica delle trasformazioni**

Per quanto attiene gli “Ambiti di rilevanza paesistica” e gli “Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica” individuati in Comune di Milano dalla Tav.2 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente, si ribadisce quanto già espresso per il progetto preliminare dell'infrastruttura di progetto. Detti ambiti interessano aree adiacenti la fermata di Bruzzano verso est e ricomprese nel perimetro del Parco Nord Milano e sono disciplinati dagli articoli 26 e 28 delle Nda del PTCP.

Inoltre, in corrispondenza della Fermata di Cormano-Cusano vi è un'interferenza con il tracciato di un “Percorso di interesse storico e paesaggistico” anch'esso individuato dalla Tav.2 del PTCP e disciplinato dall'articolo 34 “Sistemi della viabilità storico-paesaggistica e della memoria storica” delle Nda.

Si evidenzia che gli indirizzi e le prescrizioni dei suddetti art.26, 28 e 34 hanno efficacia prescrittiva e prevalente in attuazione della LR 12/2005. Infatti, laddove il PTCP si configura come Piano direttamente prescrittivo, anche i soggetti privati, oltre a quelli pubblici, devono conformarsi allo stesso Piano, indipendentemente dal recepimento o meno delle sue disposizioni negli strumenti urbanistici comunali.

Il carattere prescrittivo discende dal comma 1 dell'art. 15, della LR 12/2005 che, definendo i contenuti del PTCP, ne sancisce anche l'efficacia paesistico-ambientale, conferendogli, pertanto, una valenza di Piano di prescrizioni direttamente vincolanti anche per i privati in materia paesaggistico-ambientale, nei limiti fissati dalla legge stessa. Il comma 2 dell'art.18 della LR 12/2005, dispone, a sua volta, che le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici in attuazione dell'art. 77 assumono efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT.

Nelle aree interessate dagli Ambiti di rilevanza paesistica e agricoli di rilevanza paesaggistica evidenziati nonché in corrispondenza dell'interferenza con il Percorso di interesse storico e paesaggistico, lo sviluppo progettuale dovrà pertanto tener conto degli artt. 26, 28 e 34 delle Nda del PTCP. In particolare dovrà essere posta specifica attenzione agli aspetti di inserimento paesistico ambientale della infrastruttura sul fronte orientale e tutelare la percezione visiva degli elementi di connotazione storica e paesistica presenti. Dovrà inoltre essere attentamente studiato l'impatto della nuova infrastruttura affinché visivamente non disturbi la fruizione del Parco Nord Milano, prevedendo quante arboree integrate con il parco e studiate di concerto con l'Ente gestore. Quale utile riferimento alla progettazione, potrà essere utilizzato il Repertorio delle opere di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali del PTCP.

### **Componente idrogeologica, sistema delle acque**

Come evidenziato nella tav. 7 del PTCP, l'opera in progetto si trova compresa nei seguenti macrosistemi idrogeologici: “ambito di rigenerazione prevalente della risorsa idrica”; “ambito di influenza del Canale Villoresi” e “ambito di ricarica prevalente della falda”. Si chiede pertanto di recepire gli obiettivi e gli indirizzi dell'art. 38 del PTCP favorendo l'infiltrazione e l'invaso temporaneo diffuso delle precipitazioni meteoriche al fine di non causare condizioni di sovraccarico nella rete di drenaggio evitando condizioni di inquinamento o di veicolazione di sostanze inquinanti verso le falde.

Il progetto dovrà inoltre indicare le misure di mitigazione del rischio e di messa in sicurezza di eventuali accidentali eventi inquinanti, che potrebbero accadere sia nella fase di cantiere che di esercizio dell'infrastruttura.

Si prende atto che il dato rilevato al dicembre 2015 nel tubo piezometrico del sondaggio S2, perforato nell'ambito del presente progetto per il sottopasso veicolare di Via Pesaro, rileva la soggiacenza a 16,20 m attestando la falda alla quota di circa 126,20 confermando che l'opera strutturale in progetto più approfondita non interferisce con la falda stessa. Si chiede comunque a scopo cautelativo, di prevedere idonee misure di

tutela e salvaguardia da mettere in atto sia in fase di cantierizzazione che di gestione delle future attività, al fine di garantire la tutela della risorsa idrica sotterranea impedendone ogni forma impropria di utilizzo e trasformazione, anche ai sensi dei macro-obiettivi di cui all'art.3, degli obiettivi di cui all'art. 36 e ai sensi dell'art. 38 delle NdA del nuovo PTCP.

### **Progettazione e Manutenzione Strade**

In relazione all'interferenza con la strada provinciale n. 199, prima dell'avvio dei lavori, risulta necessario richiedere specifica autorizzazione a Città Metropolitana di Milano alle lavorazioni in fascia di rispetto stradale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 285 / 1992.

Al fine di regolamentare l'uso del sedime demaniale metropolitano per la realizzazione del terzo binario, si formulano le seguenti modalità di regolamentazione: concessione per l'uso del sedime oppure convenzionamento in cui si regolamentino i reciproci rapporti o, nel caso di convenzione preesistente, modifica della stessa.

### **3. Valutazione di compatibilità con il PTCP della connessa variante urbanistica del Comune di Cormano**

L'attuazione del progetto infrastrutturale in oggetto determina variazioni alla disciplina degli strumenti urbanistici di Milano e Cormano. In particolare per quanto attiene il Comune di Cormano le variazioni riguardano anche il Documento di Piano del PGT e pertanto la Città Metropolitana di Milano è chiamata ad esprimere valutazione di compatibilità al PTCP vigente, ai sensi della LR 12/2005

Con riferimento all'espressione di competenza della Città Metropolitana, si richiama che in data 19/01/2010 il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato il Piano Territoriale Regionale (PTR) che ha acquisito efficacia a decorrere dal 17/02/2010 e che con deliberazione consiliare n. 93 del 17/12/2013, la Provincia di Milano ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi della L.R. 12/2005.

La sopracitata deliberazione di Consiglio Provinciale n. 93 del 17/12/2013 è stata pubblicata sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 12 del 19 marzo 2014 e da tale data decorre l'efficacia del PTCP.

La valutazione di compatibilità viene svolta con riferimento alla LR 12/2005 e relativi documenti attuativi emanati dalla Regione Lombardia.

In particolare la valutazione dello strumento urbanistico è condotta, sulla base della documentazione trasmessa, ai soli fini dell'espressione della valutazione di compatibilità con il PTCP atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale.

#### ***Contenuti della variante al Documento di Piano e Valutazione di compatibilità***

Il progetto definitivo del potenziamento della linea ferroviaria Milano Affori – Varedo. Prima fase funzionale: terzo binario tratta Milano Affori – Cormano / Cusano Milanino in concessione a Ferrovienord S.p.A. comporta variante parziale al vigente PGT del Comune di Cormano, approvato con deliberazione di C.C. n. 24 del 05/06/2013.

La variante è determinata dalla realizzazione del nuovo parcheggio ad uso pubblico previsto in via Giotto su un'area parzialmente (1.320 mq) classificata dal Documento di Piano vigente come "Ambiti consolidati non residenziali". La variante consiste nella riclassificazione della stessa in "Aree per servizi".

La richiesta di valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della presente variante, è stata trasmessa ai sensi della LR 12/2005 a questa Amministrazione, con nota comunale del 24/08/2016 prot. com. 22886 pervenuta in data 24/08/2016 prot. Città Metropolitana. n. 189747.

Ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP si propone la seguente valutazione istruttoria della variante al PGT del Comune di Cormano connessa al progetto definitivo del potenziamento della linea ferroviaria Milano

Affori – Varedo. Prima fase funzionale: terzo binario tratta Milano Affori – Cormano / Cusano Milanino in concessione a Ferrovienord S.p.A.:

**valutazione di compatibilità con il PTCP.**